



ORGANO UFFICIALE DEL COMITATO REGIONALE PRO LOCO
DEL PIEMONTE ADERENTE ALL' U.N.P.L.I.

N. 1 - 25 settembre 1986 Anno 1°

Sonderpreis in Abonnementen Postale : Gruppen 4/70

**INSIEME
È PIÙ FACILE
FARSI SENTIRE**

Passati ormai i tempi che pure avevano un loro significato ad una funzione insostituibile in cui le Pro-Loce erano quelle che, con una organizzazione magari improvvisata per l'occasione, si occupavano successivamente di mettere in piedi la festa personale, la gara di pesca o la mostra di pittura, siamo arrivati in un mondo nel quale non è più possibile vivere alla giornata, riservare una sera al quattro o cinque amici e stabilire cosa fare la settimana dopo.

La Pro Loco vuole infatti dirottare tutti, con una pingue maggioranza stabile, l'occupazione dello Stato e dei suoi organi periferici, i comitati di villaggio, di intervento sono essi membrai aumentati, dalla po- che migliaia di lire raccolte per l'occasione con incensurata voluttà, si è passati a bilan- ci con deficit di tanti per, è necessario tenere una conti- nità che richiede spacciate ed aggiustamenti continui.

Non è più pensabile perciò che uno Pro Loco, in quelle del passato con 500 abitanti, le quelle della città, possa vivere isolata: per poter fare vedere il proprio peso la deve decidere, è stato necessario con- siderare una associazione giu- stamente economica, ed è l'altro che il Comitato Regione Pro Loco del Piemonte sia stato costituito dalla Regione.

al momento della preparazione della Legge di Bilancio dell'89, l'emanazione dell'articolo 11 della Costituzione è la più chiara dimostrazione che tale iniziativa era valida e giustificata.

È vero o vero che l'unione fa la forza? Ecco allora la necessità anche di un organo di stampa che viva da collegamento tra la Pin Lodge, perché possano conoscersi meglio, intimamente gli altri delle proprie iniziative, per dare e chiedere suggerimenti, ma anche per fornire dei aggiornamenti continui su dati, fatti, leggi, circolari, per lavorare insieme la soluzione di certi problemi di semplice natura, azioni amministrative che spesso portano in difficoltà presidente e consiglio.

"Paese mio" potrà essere e dif-
fondersi in tutte le Pro Loco
in sentimento tanto come pro-
pria, inteso a parerla dalla
luna pugnera e dei loro proble-
mi. Il fatto che voler della re-
dazione sia favore non significa
affatto che Cavuoli debba essere
il monopolio: la collaborazione
è aperta e richiesta a tutti
e compatibilmente con lo
spazio disponibile. Tutti pos-
sono far sentire la propria voce.
Che "Paese mio" possa veramente
diventare la voce ed il punto
socio delle Pro Loco del Piemonte
e tutte le collaborazioni di tutti:
quanti e l'augurio che Vi dace
e che mi faccia.

4.1 Director

L'AUGURIO
dell'Assessore
Regionale
MICHELE
MORETTI

In una realtà ricca e complessa come quella del nostro paese, un'organizzazione come l'Alitalia, che ha come obiettivo primario quello di esprimere e realizzare al meglio le iniziative e le idee dei propri dipendenti, ha bisogno di un sistema che dia il contributo all'obiettivo finale della compagnia: migliorare l'efficienza.

ed, questi, ancora in capofila
i fratelli come lui e Andrea
Zuni. Poi l'ho incontrato da
vampiro, un elemento di parte
colore rosso.

Esse rappresentano a colpo d'occhio l'essenza della società e della cultura degli italiani, e sono spesso stati ed saranno stati i libri, o più propriamente gli uomini, che hanno dato la loro impronta alle nostre e alle civiltà del mondo. Grande è il piacere che viene a chi li ha così vicini, e più ancora a chi li ha così lontani. Una preziosa eredità culturale che è il dono del tempo, venduto all'opera rapida e inestinguibile.

Un'idea molto convincente per una promozione a livello degli enti locali, come associazioni del territorio, è quella del "gruppo di lavoro regionale" (lavoro dall'organico) secondo cui viene distribuita una lista di lavoro, viene ed esiste una sua propria pratica del lavoro e un suo punto.

Una signora del rilancio è una imprenditrice di successo, mentre il progetto che è diventato un'azienda è la Pro Line, un gioiello che nasce anche per Chiavari con una forte impronta sociale, come che il nostro locale della Banca d'Italia è stato donato all'ente che opera in favore della comunità.

Particolarmente positivo è stato il suo proprio nel momento in cui le IFO sono venute a invitare a una conferenza stampa, all'indomani della caduta di Gorbaciov, il loro presidente, con l'equivalente di un'eco del suo "The end of the world is not certain".

M. J. F. & B. J. F.
 M. J. F. & B. J. F.
 M. J. F. & B. J. F.



© 2006 by The McGraw-Hill Companies, Inc.

The following are the names of the persons who have been appointed to the various committees of the Board of Directors of the American Telephone and Telegraph Company, for the year ending December 31, 1911:

Chairman of the Board	Mr. J. Edgar Hoover
Vice President	Mr. J. Edgar Hoover
President	Mr. J. Edgar Hoover
Secretary	Mr. J. Edgar Hoover
Treasurer	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Finance	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Operations	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Legislation	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Public Affairs	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Education	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Research	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Development	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Administration	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on General Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Special Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Technical Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Financial Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Legal Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Personnel Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Property Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Equipment Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Construction Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Maintenance Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Distribution Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Sales Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Advertising Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Public Relations Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Social Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Cultural Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Educational Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Scientific Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Artistic Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Literary Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Musical Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Dramatic Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Cinematic Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Photographic Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Telephonic Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Telegraphic Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Radiotelephonic Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Radiotelegraphic Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Wireless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Wired Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Cable Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Optical Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Acoustic Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Electric Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Magnetic Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Mechanical Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Chemical Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Biological Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Geological Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Astronomical Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Meteorological Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Oceanographic Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Atmospheric Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Terrestrial Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Planetary Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Stellar Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Galactic Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Cosmic Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Universal Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Infinite Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Eternal Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Everlasting Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Immortal Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Undying Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Ageless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Timeless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Spaceless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Boundless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Limitless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Endless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Measureless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Boundless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Limitless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Endless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Measureless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Boundless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Limitless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Endless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Measureless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Boundless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Limitless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Endless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Measureless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Boundless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Limitless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Endless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Measureless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Boundless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Limitless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Endless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Measureless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Boundless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Limitless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Endless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Measureless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Boundless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Limitless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Endless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Measureless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Boundless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Limitless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Endless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Measureless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Boundless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Limitless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Endless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Measureless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Boundless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Limitless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Endless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Measureless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Boundless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Limitless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Endless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Measureless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Boundless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Limitless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Endless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Measureless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Boundless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Limitless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Endless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Measureless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Boundless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Limitless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Endless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Measureless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Boundless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Committee on Limitless Management	Mr. J. Edgar Hoover
Commit	

PAESE MIO un traguardo importante

[illegible][illegible]

L'ignoranza è una delle ragioni, naturalmente, che ha fatto sì che il presidente americano si presentasse, una settimana dopo l'attentato, con un'immagine di "affettuoso genitore" nei confronti della vittima. Ma l'altro, per non dire il più importante, è il fatto che il presidente Bush, con un'immagine così "popolare", è stato in grado di ottenere, in tempi record, la ratifica del suo progetto di legge per la difesa.

Le affinità a quelle del Comitato Regionali della Pci (ora del Psi) sono, data l'origine in origine, certamente molto probabilmente date in al Psi? Manifestazioni (alcune) che ha accusato la direzione del nostro giornale, per questo, dopo di essere la sua espressione più recente.

Severo Vignati
Economic Director, Mexico and
Central America



50... E OLTRE (SPERIAMO!)

Quando, diciannove anni fa, si pensò di dare alle stampe un bollettino che, arrivando nelle sedi delle Pro loco piemontesi, facesse sentire la voce del Comitato regionale, non immaginavamo si sarebbe fatta così tanta strada.

C'erano da superare alcune difficoltà burocratiche (il direttore, l'autorizzazione del tribunale, l'abbonamento postale, la spedizione), bisognava trovare chi poteva scrivere gli articoli e quali argomenti trattare, reperire gli indirizzi aggiornati delle Pro loco, ecc...

Come sempre la buona volontà, la grinta e un po' d'incoscienza furono gli ingredienti che ci permisero di partire.

Il direttore Bartolomeo Falco, più per amicizia che per altro, ci concesse la firma, s'impegnò an-



che per trovare il titolo della testata, alcuni componenti dell'allora Comitato regionale (Michele Martini, Piero Gozzoli, Anselmo Prette) cominciarono a scrivere i primi articoli. "Paese Mio" fece i primi passi (o meglio uscì con i primi numeri).

Ho sempre pensato che il nostro doveva essere un giornale che parlasse alle Pro loco di Pro loco, dei problemi delle nostre associazioni, del mondo che gravita attor-

no a noi e magari riuscisse anche a non essere troppo monotono.

Ecco che allora negli anni si sono inserite rubriche tecniche, storie, vignette e quant'altro potesse incuriosire e spronare a leggere il nostro giornale.

Da quando le risorse economiche lo hanno permesso abbiamo stampato tutte le pagine a colori e poi ci siamo "diffusi" anche nelle regioni limitrofe (Liguria e Valle d'Aosta).

Dalle notizie che ci arrivano "Paese Mio" è gradito a chi lo riceve; viene trovato interessante ed utile. Queste testimonianze premiano i nostri sforzi (e sono tanti) per uscire sempre puntuali e con qualche novità.

Il numero 50 è un primo traguardo per il più longevo dei giornali stampati dai vari comitati regionali UNPLI; con la collaborazione di tutti ci auguriamo di arrivare al numero 100, magari senza dover attendere altri diciannove anni.

Nella testata di questo numero abbiamo riprodotto la prima pagina del primo numero di Paese Mio. Solo le foto denotano gli anni che passano, i testi degli articoli sono ancora attuali.

Nanni Vignolo

Da quell'ormai lontano 1986

Paese mio, ne hai fatta di strada!...

Correva l'anno 1986, se ricordo bene.

"Pronto? Sono Nanni Vignolo: vorrei parlarti..."

E ci siamo incontrati alla Pro Loco Cavour... Lui, il presidentissimo di caratura nazionale, io, redattore in un settimanale locale: "L'UNPLI Piemonte ha bisogno di un suo giornale: studia-

mi una testata che faccia colpo e prepara i documenti necessari per firmarlo come direttore responsabile".

Agli ordini, comandante!

Ricordo che di testate da sottoporre al giudizio del capo ne preparai tre: fu scelta "Paese mio"; fu accettata anche la grafica, un po' retrò e un po' naïf, che non piacque a tutti, per cui qualche anno dopo fu - giustamente - sostituita dall'attuale. Così come cambiò il formato.

Io, a dire il vero, al di là della firma, davo ben poco: "Cercheremo di non farti andare in galera come direttore responsabile. Se credi, possiamo farti leggere le bozze degli articoli prima di mandarli in stampa..." era stata l'offerta generosa di Vignolo. Mi fidai e non dovetti mai pentirmene.

Poi, nel 2000, mentre sognavo una tranquilla vita da neo pensionato, il buon Vignolo tornò alla carica: "Ora hai del tempo libero e puoi dedicarti maggiormente a Paese mio. Portando, ovviamente, delle idee nuove".

Dalla padella nella brace!...

Anche se poi, a conti fatti, il motore continua ad essere lui, Nanni...



PAESE MIO... OVVERO UNA SCOMMESSA OGNI QUATTRO MESI!!

Anche questa volta è fatta, è partito anche questo numero di Paese Mio, partito nel vero senso della parola, caricato in macchina, bello e impacchettato nel baule della macchina di Nanni con destinazione Torino, Poste Italiane.

Sembra più vuota la sala grande del nostro ufficio nella segreteria regionale a Cavour, rimangono un numero imprecisato di fogli di nylon, elastici, bandelle di plastica, carta e clips che bisognerà mettere in ordine o buttare.

Anche questa volta è fatta, anche questa volta non pensavamo di farcela nei tempi previsti, anche questa volta mi sono chiesto: "ma nelle redazioni dei giornali veri come fanno?"

Senza voler fare paragoni con chi lo fa per mestiere ma ogni quattro mesi l'ansia da pubblicazione ci pervade tutti qui in segreteria, anche a Mario, a Claudio e signora, a Aldo, a Fulvio cioè il gruppo di amici che regolarmente viene ad aiutarci nel momento di crisi; poi un senso di sollievo e un po' di stanchezza in più ci accompagna tutti all'uscita dalla porta dei pacchi di Paese Mio.

Perché manca sempre un ar-

ticolo per completare una pagina, perché quando c'è l'articolo manca la foto giusta, perché la foto c'è ma la didascalia è quella sbagliata, perché l'articolo ci sarebbe ma l'allegato alla mail non si apre, perché il fax

quel giorno non funziona, perché non troviamo più quel foglio con la scaletta che era sulla scrivania fino a un momento fa, perché le pagine vengono dispari e noi le vogliamo pari, perché manca l'inchiostro nella stampante, perché Nanni ha sempre un'idea all'ultimo momento... anzi un momento dopo!

L'ideale sarebbe anche avere una tipografia tutta per noi, che stampasse solo per noi, quando vogliamo noi e con i nostri tempi, invece gli amici della Tipografia dei Giuseppini di Pinerolo, per fortuna loro, fanno anche altro e così...telefona, scrivi, ritelefono, manda mail, vai a Pinerolo, correggi le bozze, aggiungi qualcosa, ritira, controlla, va tutto bene, sì, quasi sempre sì, qualche volta no...dramma, rifai!

Stampiamo le etichette da mettere sul giornale con gli indirizzi delle Pro Loco e delle persone a cui mandare il giornale; perché le etichette vengono dritte 99

Ahi, ahì, dopo 50 numeri sono ridotto così... chissà quando arriveremo a 100!!!



volte e una no? Non lo so e non lo voglio sapere!

Le Poste Italiane, che Dio le benedica, cambiano tariffa per la spedizione e non ci avvertono? Cambiano le modalità per la spedizione e l'impacchettamento (bandella di plastica sì o no? - cordino con nodo scorsoio sì o no? - cellophane sì o no? - pacchi piccoli o pacchi grossi sì o no? - pacchi divisi per CAP sì o no?) e non ci avvertono? Ma sì che ci avvertono, basta leggere il manuale apposto che è spesso come I Promessi Sposi della buon'anima del Manzoni e tutto si risolve.

Ultimamente lo stress da spedizione non si esaurisce con l'uscita dei pacchi dalla segreteria perché la suspense continua... accetteranno i nostri pacchi così come li abbiamo confezionati? Abbiamo letto bene il Manuale al capitolo 8, articolo 6, comma 3 lettera F o ci siamo sbagliati? Quella volta che Nanni è tornato indietro dalle Poste con il baule

pieno di giornali e l'anima in giostra... ci eravamo sbagliati! Perché questo è chiaro, siamo sempre noi che ci sbagliamo!!!

Come, proprio a noi che veniamo quasi subito dopo il New York Times come numero di tirature ci trattano così? Dopo che abbiamo fatto i redattori, i dattilografi, gli impaginatori, gli autisti, i fattorini, i legatori, gli impacchettatori ci dicono non va bene?...non va mica bene!

E quel Postino che scambia Paese Mio per un giornaleto pubblicitario e lo imbuca...senza amore e senza attenzione tanto nessuno lo leggerà mai? E quell'impiegato del Comune di Vatelapesca che riceve montagne di posta compresa quella della Pro Loco e che Paese Mio lo usa per spessorare il bancone dell'anagrafe tanto nessuno lo leggerà mai?

Poi passa qualche giorno e telefona il presidente della Pro Loco di Pincopallino che dice: "...ma Paese Mio non arriva più?" cosa? come sarebbe a dire non arriva più, non scherziamo! Controlliamo subito, con la cornetta in mano apriamo la scheda informatica della Pro Loco e leggiamo, per telefono, l'indirizzo al presidente che risponde, serafico, "...ma l'indirizzo della Pro Loco non è più questo da sei mesi"... e dirlo!!!?

Passano i giorni, pochi di solito, Nanni sale in ufficio e dice: "...questo articolo lo mettiamo su Paese Mio"... di nuovo!? Ma se abbiamo mandato via l'ultimo l'altro giorno!

Paese che vai usanza che trovi dice il proverbio, noi il nostro "Paese" usiamo farlo così...e gli vogliamo bene!

Giorgio Panighini

In quel momento avevo l'impressione che "Paese mio" fosse un po' troppo "bollettino legislativo-sindacale", per cui proposi di dare più spazio alla vita e ai personaggi delle Pro Loco e alla parte fotografica.

Le varie Pro Loco cominciarono ad essere tempestate di telefonate con richiesta di collaborazione: molte risposero con entusiasmo, qualcuna - poche, per fortuna - dovette essere un po' pungolata. A dire il vero, in redazione ci attendevamo un riscontro più massiccio, valanghe di telefonate, di e-mail, di fax, buste piene di fotografie: ne arrivarono (e ringraziamo gli autori), ma non fu una valanga; fu e spesso è ancora necessario sollecitare. Pazienza! Non ci scoraggeremo.

Anche perché non sono mancati gli apprezzamenti: sappiamo che per le Pro Loco della nostra e di altre regioni Paese mio è diventato un "vademezum" atteso e seguito, che viene attentamente archiviato. Se il Comitato regionale dell'UNPLI Liguria ci ha chiesto di ospitare una sua pagina di notizie, vuol dire che siamo una buona vetrina...

Proprio per questo numero, il 50, abbiamo fatto un sondaggio tra le nostre Pro Loco: come viene recepito "Paese mio"? Rappresenta uno strumento importante nella vita delle Pro Loco? Al di là delle risposte (che riportiamo nelle pagine interne), queste telefonate si sono rivelate un momento importante di colloquio tra la redazione e la base, che potrebbe preludere ad una miglior collaborazione e contribuire a creare un maggior senso di appartenenza.

Una collaborazione che la redazione auspica, perché "Paese mio" diventi veramente la voce di tutte le Pro Loco, non un giornale calato dall'alto, che viene da lontano.

Il direttore responsabile
Bartolomeo Falco



“Paese mio” sotto la lente delle Pro Loco

Piace, non piace, ci vorrebbe...

Nella scala di gradimento, al primo posto le informazioni sindacal-legislative, poi la vita delle Pro Loco e le manifestazioni

1.800 copie nelle uscite “normali”, qualche centinaio di più in occasioni particolari (tipo assemblee nazionali, leggi che intesano in modo particolare il mondo delle Pro Loco UNPLI, ecc. ecc.), “Paese mio” viene regolarmente inviato a tutte le Pro Loco piemontesi, liguri e valdostane associate UNPLI, ai Comitati regionali di Tutta la Penisola, ai consiglieri nazionali UNPLI, ai politici e alle istituzioni della Regione Piemonte, alle ATL, ecc. ecc.

Con uno sforzo organizzativo ed un impegno anche finanziario notevoli. Tanto che a volte chi sta in camera di regia si chiede: “Ma servirà poi a qualcosa? I vari articoli vengono letti con attenzione, interessano, oppure anche il nostro giornale fa la fine di tanta altra carta stampata, prima in un angolo, poi sotto il mucchio e infine in discarica, senza aver prodotto neanche il minimo risultato?”.



Nella speranza di avere una qualche risposta a questi nostri dubbi e soprattutto per migliorare là dove è possibile, cercando di soddisfare le esigenze dei nostri lettori, abbiamo tentato di fare un “sondaggio di opinioni”: niente di scientifico, per carità, semplicemente poche domande, rivolte ad una manciata di presidenti di Comitati Regionali e ad alcuni presidenti o segretari di Pro Loco piemontesi, scelti, come sempre, cercando di toccare le varie province e di non interpellare sempre le medesime persone.

Queste le domande:

- Lei legge regolarmente Paese mio?
- Quali sono gli argomenti trattati che la interessano maggiormente?



- Cosa vorrebbe trovarci o vedere più approfondito?

- L'attuale veste tipografica le piace o la vorrebbe diversa? Come?

- Suggerimenti.

La prima constatazione emersa dalle oltre 20 telefonate fatte è stata che, in genere, soprattutto i presidenti dei vari Comitati regionali

sindacale, che spiegano con tempestività e chiarezza cosa e come le Pro Loco possono fare, i loro diritti e doveri. In questo momento mi vengono in mente, ad esempio, certi interventi di Bruno Gozzelino...

Poi le interviste, spesso particolarmente interessanti e anche istruttive, alle varie Pro Loco: fanno emergere problemi e situazioni che sovente ci toccano direttamente oppure propongono temi stimolanti, come quello del concorso manifesti e locandine. Penso che il segreto del successo di Paese mio stia nel coinvolgimento di molta gente; siete riusciti



gione, per chi viene da lontano: come arrivarci, cosa vedere, dove dormire, cosa mangiare; anche questa è promozione turistica”.

Certamente, e ne terremo conto. Franco Molinari, presidente Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia: “Nel suo genere, si tratta di una pubblicazione molto buona, frutto del

lavoro di tutta una serie di persone con esperienze e competenze diverse, che ha come risultato un giusto mix tra articoli, diciamo così, “di servizio” e ciò che è di interesse più generale. Ottima l'idea degli inserti da staccare. Cosa ci aggiungerei? Magari qualche rubrica fissa, posizionata sempre nella stessa pagina. L'impostazione grafica, invece, mi pare un po' retrò: si potrebbe pensare ad una forma un po' più spigliata, con una copertina più

accattivante, come fa, ad esempio, l'UNPLI Emilia”.

Mauro Giannarelli, presidente Comitato Regionale Toscana: “Lo leggo sempre da capo a fondo. Molto buone la parte informativa e la vita ed i fatti delle Pro Loco; forse manca un po' il discorso delle problematiche da portare avanti, magari mediante una rubrica di domande delle Pro Loco e risposte da parte della redazione o di esperti. L'impostazione grafica mi pare adatta al compito che il periodico svolge”.

Giorgio Cremaschi, presidente Pro Loco Agliè (TO): “Un giornale validissimo, sul quale è possibile trovare un po' di tutto. Per prima cosa cerco gli articoli di carattere legislativo-sindacale, le novità nel campo del trattamento fiscale, dei rapporti Pro Loco-Siae, la vita ed i problemi delle altre Pro Loco, (è bello e spesso interessante, anche come suggerimenti, conoscere cosa fanno), i resoconti delle riunioni del Consiglio regionale, quegli articoli, insomma, che poi magari vengono archiviati; meno interessanti, invece, le varie manifestazioni, perché magari si svolgono lontano e non possiamo approfittarne.

Suggerimenti? Trattare

risultano essere lettori attenti e documentati, critici e propositivi.

Carlo Di Pietro, presidente Comitato Regionale del Molise: “Leggo sempre Paese mio con piacere e con attenzione; è un giornale completo. A mio parere, gli articoli più interessanti sono quelli a carattere legislativo-

a coinvolgere addirittura la Liguria. Noi, purtroppo, non abbiamo un nostro periodico: siamo troppo piccoli, poco più di 40 Pro Loco; forse un giorno potremo farcela, magari unendoci per questo con la Regione Abruzzo.

Bellissima la veste tipografica: allegra! Un suggerimento? Qualche itinerario, magari di 2/3 giorni, per chi viene da fuori re-



Le (dis)avventure di Bastiano il Prolochiano



certi argomenti che ci coinvolgono ed ai quali spesso non sappiamo dare risposte, come, ad esempio, i mercatini delle pulci.

Lorenza Ponzalino, presidente Pro Loco Castellar (CN): "Lo leggo sempre volentieri, praticamente tutto; mi piace specialmente la vita delle Pro Loco. Continuate così".

Giancarlo Benedetti, presidente Pro Loco Canelli (AT): "E' una bellissima pubblicazione, con una splendida veste tipografica e colori invitanti. Diritti delle Pro Loco, agevolazioni Enel, Siae e con altri enti, sgravi fiscali, ecc. sono gli argomenti

sul calendario delle manifestazioni. Il formato è particolarmente pratico".

Marco Bergamaschi, presidente Pro Loco di Carpiignano Sesia (NO): "Abbiamo addirittura qualche socio che si prende Paese mio, se lo porta a casa, lo legge con attenzione e poi ce lo spiega! Interessano soprattutto le normative, le convenzioni con la Siae ed altri enti, la vita ed i problemi delle altre Pro Loco (l'articolo che citava i controlli della Guardia di Finanza nei confronti

spazio; serve anche ad evitare sovrapposizioni. La veste grafica, con i suoi colori, è simpatica; il formato pratico".

Luigi Gianoli, presidente Pro Loco Galliate (NO): "Lo leggono per primi gli addetti alla segreteria, che vi cercano innanzitutto gli articoli riguardanti leggi, convenzioni, rapporti con la Siae, ecc. Personalmente sono interessato soprattutto a vedere cosa fanno le altre Pro Loco. Il formato-



che non possono non interessare. Direi di insistere di più sui problemi dei rapporti Comuni-Pro Loco: troppo spesso i Comuni o non ci vedono di buon occhio oppure tendono a trasformarci in enti subordinati alla volontà di chi è al potere in quel momento".

Posizione quest'ultima, condivisa anche da Tiziano Sella, già presidente della Pro Loco di Lozzolo (VC) ed oggi segretario provinciale e consigliere regionale: "Insistete sul ruolo delle Pro Loco, perchè non tutte hanno sempre le idee ben chiare e si fanno tenere al guinzaglio dal proprio Comune. Per il resto, mi sembra un giornale ben proporzionato, assolutamente

delle Pro Loco della Provincia di Cuneo, ad esempio, ci ha messi sul chi vive ed ha provocato tutta una serie di discussioni). Utile il calendario delle manifestazioni, al quale darei maggiore

to risulta molto adatto anche per l'archiviazione. Ci faremo vivi al più presto per comunicarvi le nostre ultime iniziative (Ci contiamo! ndr)".

Carlo Maggio, presidente Pro Loco Roatto (AT): "Paese mio resta nel bar della Pro Loco e molta gente lo sfoglia. Si cercano le leggi, le convenzioni con la Siae, le manifestazioni



utile per non dire indispensabile per una buona gestione delle Pro Loco".

Pietro De Lorenzi, presidente Pro Loco Ponti (AL): "E' un giornale molto utile, specialmente per gli articoli su normative, novità Siae, elezioni ai vari livelli, vita associativa delle Pro Loco; insisterei maggiormente

dalena, che è anche vice sindaco".

E Camillo Maddalena conferma: "Non soltanto lo leggo colla massima attenzione, ma non lo butto mai: nella sede Pro Loco sono conservate praticamente tutte le copie, fin dalle prime. E' uno strumento validissimo che ci è di grande aiuto, sia per la parte legislativo-sindacale sia per le manifestazioni e la vita delle Pro loco. Ne abbiamo approfittato anche noi e ve ne siamo grati".

Romana Ottolini, segretaria Pro Loco Isola dei

la propria esperienza. Direi che Paese mio costituisce un ottimo strumento per conoscere meglio l'Italia. La veste tipografica è buona, certe fotografie ottime".

E voi, presidenti, segretari, ecc. di tutte quelle Pro Loco (e siete la stragrande maggioranza) che non siete stati interpellati, cosa pensate di Paese Mio? Le domande che abbiamo rivolto a quei pochi vostri colleghi valgono anche per voi: scrivete le vostre osservazioni; cercheremo di tenerne conto.

Grazie!

Bartolomeo Falco



ATTENZIONE...NOVITA'

Se avete aperto il nostro sito www.unplipiamente.it non potete non aver notato la NOVITA': dal numero 48, cioè il primo di quest'anno, PAESE MIO è disponibile in formato ACROBAT (PDF). E quando diciamo disponibile diciamo CONSULTABILE e SCARICABILE pagina per pagina. PAESE MIO compie 50 numeri e arriva a questo bel traguardo con questa novità che dovrebbe renderlo ancora più "strumento di lavoro" per chi lavora nelle Pro Loco e non solo.

Se forse una volta PAESE MIO lo leggeva solo il presidente, a casa sua seduto in poltrona, adesso lo si dovrebbe poter leggere in Pro Loco attorno al tavolo durante le riunioni del Direttivo oppure in segreteria insieme ai giovani del Servizio Civile davanti al computer acceso collegandosi al nostro sito. PAESE MIO è un giornale non solo di carta, fatene buon uso!

La Redazione



ASSEMBLEA DI VEZZA D'ALBA IL 20 GIUGNO 2004 GLI ELETTI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE REGIONALE

VIGNOLO NANNI	VOTI	165
GOZZELINO BRUNO	VOTI	161
IMAZIO ALFREDO	VOTI	158
DEGIOVANNI GIULIANO	VOTI	150
GAGLIARDI ADRIANA	VOTI	150
RIVALTA EGIDIO	VOTI	150
POGGIO SERGIO	VOTI	147
LANZA IVANA	VOTI	146
VIGNI PAOLO	VOTI	145
ZANCONI GINO	VOTI	145
BERTOLUSSO MASSIMO	VOTI	142
MARTELLI GIUSEPPE	VOTI	142
BRAGHERO LUISELLA	VOTI	141
PIZZICOLI DANIELE	VOTI	138
CAVRENGHI MAURO	VOTI	136
SERGI ROBERTO	VOTI	136
POCCHIOLA SERGIO	VOTI	131
NORBIATO ELEONORA	VOTI	125
BOSSONE MORENO	VOTI	115
ROVERO VINCENZO	VOTI	114
VIOLA LUCIANA	VOTI	104
RAMELLO CLAUDIO	VOTI	103
RAVIOLO ALDO	VOTI	96
VICARIO SARA	VOTI	88
SELLA TIZIANO	VOTI	73
BARONE MARIO	VOTI	67

**Eletto il presidente del Comitato regionale Pro loco del Piemonte
per il quadriennio 2005/2008**

Nanni Vignolo 6 volte presidente

Domenica 27 giugno a Cavour si è svolta la prima riunione del nuovo Consiglio direttivo del Comitato regionale Pro loco del Piemonte che era stato eletto la settimana prima nell'Assemblea regionale effettuata a Vezza d'Alba (CN).

Sempre domenica 27 a Cavour si sono svolte anche le riunioni dei Direttivi provinciali UNPLI e del Collegio dei revisori dei conti e dei probiviri regionali per la distribuzione delle varie cariche.

Il Comitato regionale ha elet-

to il presidente, i vice presidenti, la giunta e il rappresentante del Piemonte nel Consiglio nazionale (vedi specchietto riepilogativo).

Nanni Vignolo eletto all'unanimità, per la sesta volta, dirigerà le sorti del Comitato regionale numericamente più importante d'Italia.

Nel proporre la sua candidatura Vignolo ha brevemente esposto il programma che intende attuare: «Ritengo ci siano ancora molte cose da fare. E' mia intenzione creare i presupposti per lavorare con una squadra affiatata



Nanni Vignolo

e instaurare una collaborazione stretta con i Comitati provinciali. Credo molto nell'efficacia della nuova struttura provinciale che con il nuovo statuto ha visto aumentare i singoli organici.

I 5 punti del programma:

- Aumentare i servizi per le Pro loco (convenzioni, consulenze, opportunità d'incontri e aggregazione).
- Creazione di dipartimenti tematici con a capo componenti della Giunta e del Consiglio.
- Rafforzamento del rapporto con le istituzioni (Regione, Province, Società civile).
- Perfezionamento della nostra organizzazione interna e confronto con altre realtà UNPLI, valorizzando l'immagine e la rappresentanza del nostro Comitato regionale facendo valere i nostri numeri e le nostre capacità.
- Puntare sulla formazione a tutti i livelli per arrivare ad una crescita generale della qualità e dell'immagine delle nostre associazioni, continuando naturalmente con tutti i servizi già consolidati in questi anni passati.

Per attuare questo programma do tutta la mia disponibilità e garantisco tutto il mio impegno, mi aspetto dal Consiglio regionale collaborazione, suggerimenti, se necessario anche critiche, possibilmente costruttive.

Tutti insieme siamo in grado di continuare un cammino che può offrire alle nostre Pro loco ancora grandi opportunità.

Il prossimo anno festeggeremo i 20 anni di costituzione del nostro Comitato regionale, bisognerà ricordarlo in modo degno».

Il resto della giornata è stato occupato dalle varie elezioni che hanno portato alcune novità, sono cambiati i vertici della provincia di Torino, Biella, Asti; è anche stato eletto il nuovo presidente del Collegio dei revisori dei conti, anche uno dei due vice presidenti regionali è fresco di nomina.

A tutti, vecchi e nuovi, l'augurio di un proficuo lavoro in favore delle Pro loco piemontesi.

ORGANIGRAMMA COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

LORENZO REPETTO	PRESIDENTE DEL COLLEGIO
MARIO BOGINO	MEMBRO EFFETTIVO
D'ADDIO MARIALUISA	MEMBRO EFFETTIVO
CLAUDIO CORONA	MEMBRO SUPPLENTE
RITA PORTA	MEMBRO SUPPLENTE

ORGANIGRAMMA COLLEGIO DEI PROBIVIRI

GIANCARLO CANGIALOSI	PRESIDENTE DEL COLLEGIO
ANTONIA SUARDI	MEMBRO EFFETTIVO
PATRIZIA LONGO	MEMBRO EFFETTIVO
PAOLO BISSETTA	MEMBRO SUPPLENTE
OSVALDO CROCE	MEMBRO SUPPLENTE

ORGANIGRAMMA CONSIGLIO REGIONALE 2005-08

NOMINATIVO	INCARICO
NANNI VIGNOLO	PRESIDENTE REGIONALE
BRUNO VERRI	VICEPRESIDENTE REGIONALE VICARIO
EGIDIO RIVALTA	VICEPRESIDENTE REGIONALE
LUISELLA BRAGHERO	PRESIDENTE COMITATO PROVINCIALE ALESSANDRIA
IVANA LANZA	PRESIDENTE COMITATO PROVINCIALE ASTI - MEMBRO GIUNTA
GIULIANO DEGIOVANNI	PRESIDENTE COMITATO PROVINCIALE BIELLA - MEMBRO GIUNTA
ALFREDO IMAZIO	PRESIDENTE COMITATO PROVINCIALE CUNEO - MEMBRO GIUNTA
BRUNO GOZZELINO	PRESIDENTE COMITATO PROVINCIALE NOVARA - MEMBRO GIUNTA
ADRIANA GAGLIARDI	PRESIDENTE COMITATO PROVINCIALE TORINO - MEMBRO GIUNTA
GIUSEPPE MARTELLI	PRESIDENTE COMITATO PROVINCIALE VERBANIA - MEMBRO GIUNTA
SERGIO POGGIO	PRESIDENTE COMITATO PROVINCIALE VERCELLI - MEMBRO GIUNTA
MASSIMO BERTOLUSSO	SEGRETARIO PROV. ALESSANDRIA E MEMBRO DI GIUNTA
PAOLO VIGNI	VICEPRESIDENTE COMITATO PROVINCIALE CUNEO E MEMBRO DI GIUNTA
MARIO BARONE	VICEPRESIDENTE COMITATO PROVINCIALE TORINO E MEMBRO DI GIUNTA
MORENO BOSSONE	CONSIGLIERE REGIONALE
MAURO CAVRENGHI	CONSIGLIERE REGIONALE
ELEONORA NORBIATO	CONSIGLIERE REGIONALE
DANIELE PIZZICOLI	CONSIGLIERE REGIONALE
SERGIO POCCHIOLA	CONSIGLIERE REGIONALE
CLAUDIO RAMELLO	CONSIGLIERE REGIONALE
ALDO RAVIOLO	CONSIGLIERE REGIONALE
VINCENZO ROVERO	CONSIGLIERE REGIONALE
TIZIANO SELLA	CONSIGLIERE REGIONALE
ROBERTO SERGI	CONSIGLIERE REGIONALE
SARA VICARIO	CONSIGLIERE REGIONALE
LUCIANA VIOLA	CONSIGLIERE REGIONALE
GINO ZANCONI	CONSIGLIERE REGIONALE
GIORGIO PANIGHINI	SEGRETARIO REGIONALE



"I tanti volti dei nostri Consiglieri Provinciali"



Luciana Viola



Egidio Rivalta



Sergio Poggio



Eleonora Norbiato



Massimo Berutti

*Provincia
di Alessandria*
←



Alberto Amerio

*Provincia
di Asti*
→



Luisella Bragherio



Vincenzo Rovero



Bruno Verri

*Provincia
di
Verbania*
→



Daniele Pizzicoli



Sergio Gagliardi



Adriana Gagliardi

*Provincia
di
Novara*
→



Maurizio Puggioni



Luca Manuelli

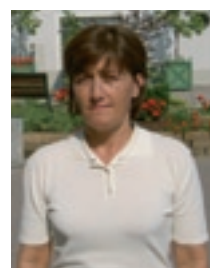


Alfredo Imazio



Giuseppe Fabiano

*Provincia
di
Biella*
→



Maria Madd. Trincherò



Italo Cibin



Ivana Lanza



Roberto Sergi

*Provincia
di
Cuneo*
→



Gianfr. Andrianopoli



Massimo Bertolusso



Aldo Raviolo



Carla Bordizzo



Marisa Rostagno



Mario Zintilini



Giuliano Degiovanni

*Provincia
di
Torino*
→



Mario Barone



Gino Zanconi



Paolo Vigni



Bruno Gozzelino



Mauro Cavrenghi



Filippo Friscia



Sergio Pocchiola



Claudio Ramello



Fabrizio Ricciardi



Giovanni Badino

*Provincia
di
Vercelli*
→



Flavio Bruzzesi



Giuseppe Belviso



Gianfranco Caimi



Giuseppe Martelli



Tiziano Sella

I PROGRAMMI DEI COMITATI PROVINCIALI

Comitato Provinciale di Biella

Imparare a vendere bene luoghi, storia, tradizioni, arte

Per non smentire la tradizionale operosità biellese, i nuovi membri del Comitato Provinciale Unpli di Biella si sono già messi al lavoro.

Creare **sinergie** tra le Pro Loco per promuovere il territorio e incrementare i flussi turistici: questi sono gli obiettivi che cercheremo di raggiungere insieme.

Per raggiungerli occorre puntare sempre più su programmazione e marketing.

L'offerta del Biellese è quanto mai variegata: montagna, percorsi gastronomici, parchi naturali, divertimento. Siamo "ricchi" di tradizioni e di bellezze e dobbiamo convincere noi stessi prima di proporle ai turisti.

Per conquistare visitatori occorre però **investire in cultura**.

Dobbiamo imparare dai nostri cugini francesi che hanno saputo "vendere" bene le loro tradizioni, la loro storia, i luoghi.

Basta guardarsi intorno: nel Trentino, nel Veneto, in Toscana, le nostre associazioni hanno già da tempo avviato questi program-

mi. Sfruttano il loro patrimonio di tradizioni e folclore come un'occasione per lo sviluppo del territorio, con musica popolare, sfilate storiche, danze popolari.

La strada è quella giusta se si giudicano i risultati. Le statistiche dicono che il turismo culturale cresce ogni anno del 15%.

Qualcuno potrebbe obiettare che le Pro Loco lavorano in ambiti piccoli, con pochi addetti.

Litanie già ascoltate, che nascondono spesso la fatica del dopo festa, superabili se le Pro Loco si unissero almeno per l'organizzazione di eventi di rilievo.

Per contro si assiste a manifestazioni organizzate in paesini che contano 300 anime e che attirano più di mille partecipanti.

Occorre **ottimismo**: basta piangersi addosso! Dobbiamo essere consapevoli che **le nostre Pro Loco sono realtà importanti** e per rassicurarci basta aprire le pagine dei giornali locali.

E' un tripudio di titoli che annunciano manifestazioni con nomi fantasiosi in ogni luogo.



Ci sono sempre meno finanziamenti dagli enti, ma Le Pro Loco hanno una vocazione crescente di "facilitatori" di manifestazioni, animati dal sacro fuoco dell'**entusiasmo**.

Con la formazione e l'informazione abbiamo risolto molti problemi: l'applicazione della normativa sulla conservazione dei cibi, l'aggiornamento fiscale, le norme sulla sicurezza e altro.

Certo, a volte non abbiamo un ritorno economico diretto, ma il territorio beneficia di vitalità e sviluppo.

Le nostre feste locali, dense di tradizioni, sono sopravvissute a

tutte le difficoltà ed entrano oggi più facilmente nel radar di quei turisti che viaggiano in cerca di "cultura".

Sono i figli della globalizzazione che attingono le notizie da internet e dai media.

Se ai turisti culturali aggiungiamo gli stessi residenti **"affamati" di arte e cultura**, è facile fare le somme e capire che feste popolari ed eventi culturali possono attirare un pubblico rilevante.

Il territorio biellese avverte una crisi dell'industria locale e il turismo può essere un'alternativa. Una festa è occasione unica

per mettere in rete le risorse culturali presenti tutto l'anno: patrimonio artistico, percorsi, musei e quegli elementi di memoria storica che, in assenza di un "evento calamita", rischierebbero la polvere o la visita di pochi affezionati.

I membri del nuovo Comitato Provinciale di Biella vogliono impegnarsi per raggiungere questi obiettivi perché le Pro Loco siano sempre più valorizzate e partecipi dello sviluppo del territorio.

Ivana Lanza
Presidente Provinciale
Unpli Biella

Comitato Provinciale di Vercelli

Un punto di riferimento sicuro

Il 2004 è l'anno del rinnovo delle cariche sociali dell'UNPLI. Le Pro Loco della Provincia di Vercelli si sono riunite a Gattinara ed hanno eletto il nuovo Comitato Provinciale, che ha tenuto la sua prima riunione a Cavour il 27 giugno, in occasione della seduta inaugurale del Consiglio Regionale UNPLI.

Il passaggio da tre a cinque Consiglieri, in ossequio alle nuove norme statutarie, ha permesso una maggior rappresentatività del territorio provinciale in seno al Consiglio stesso. Sono infatti risultati eletti Giuseppe Martelli, residente ad Alagna in Alta Valsesia, Gianfranco Caimi di Camasco, Frazione di Varallo, Tiziano Sella di Lozzolo, Flavio Bruzzesi di Saluggia e Giuseppe Belviso di Borgo d'Ale, ambedue della zona del Vercellese. Questa distinzione "geografica" è fondamentale per la nostra Provincia, espressione di due territori differenti, la Valsesia ed il Vercellese, sia da punto di vista turistico e culturale, sia da quello di organizzazione ed attività delle Associazioni Pro Loco.

Tutti i nuovi Consiglieri provengono dal mondo delle Pro Loco e dell'Associazionismo: Martelli, Sella e Bruzzesi sono ormai "vecchie conoscenze" dell'UNPLI, arrivando da precedenti esperienze in Consiglio Provin-

ziale e Regionale. Un grazie a Massimo Cagnacci, Consigliere uscente e primo Presidente Provinciale, che non si è più ricandidato. Massimo è stato per anni prezioso collaboratore per tutta la nostra organizzazione, dall'atti-

vità provinciale a quella regionale e nazionale.

Gli incarichi operativi sono stati così distribuiti: Giuseppe Martelli Presidente Provinciale, Flavio Bruzzesi Vice Presidente, Tiziano Sella Segretario.

Il programma di attività del Comitato è in fase di perfezionamento e sarà oggetto di riunioni e circolari alle Pro Loco della Provincia. Sicuramente le linee guida di questo programma si possono così riassumere:

- attività dell'UNPLI in Provincia, con iniziative di informazione capillare e garantendo a ogni Pro Loco un riferimento sul territorio;
- contatti con gli Enti Pubblici, in particolare Amministrazione Provinciale ATL;
- supporto a manifestazioni ed iniziative promozionali per le Pro Loco della Provincia;
- organizzazione di corsi ed incontri con esperti su problematiche che riguardano l'attività delle Pro Loco (haccp, ecc.) anche in collaborazione con i Comitati Provinciali vicini;
- definizione della sede del Comitato Provinciale.

In sintesi l'intendimento è quello di essere una struttura a servizio delle nostre Associazioni, ben definita sul territorio, in grado di recepire ed accogliere le istanze e le problematiche legate alla loro attività.

Giuseppe Martelli
Presidente Provinciale
Unpli Vercelli



Comitato Provinciale del Verbano Cusio Ossola

Una festa itinerante delle Pro Loco

Il nostro consiglio provinciale, comprendente ora cinque delegati, intende caratterizzare la propria attività e la presenza dell'UNPLI nel territorio con una serie di iniziative qualificanti e finalizzate agli scopi che intendiamo perseguire per migliorare l'azione e l'immagine delle Pro loco del Verbano Cusio Ossola.

A ciò mira in primo luogo l'intento di dare vita ad una festa itinerante delle Pro loco, che consenta di migliorare la conoscenza della zona e di offrire un'occasione per promuoverne ogni aspetto, da quello del folclore a quello dell'artigianato e dell'enogastronomia, valorizzando anche l'attività svolta in comparti che sono d'importanza essenziale per lo sviluppo turistico ed economico nonché per offrire un'immagine adeguata d'importanti caratteristiche locali.

Il miglioramento dei rapporti e dalla reciproca conoscenza fra le Pro loco del Vco viene perseguito mediante incontri, scambi d'informazioni ed impegno congiunto su progetti comuni. Grazie a questi contatti di carattere continuativo, s'intende pure seguire con attenzione il coordinamento delle manifestazioni orga-

nizzate, per evitare sovrapposizioni controproducenti d'iniziativa di rilievo e perseguire in ogni caso in cui sia possibile un impiego ottimale delle risorse a disposizione, nonché attivare utili sinergie sotto l'aspetto organizzativo. Periodiche riunioni di bacino servono per consolidare questo sforzo comune, confrontando le esperienze prodotte e dando vita ad un utile scambio d'opinioni.

Altro settore d'attività è l'organizzazione di corsi di formazione HACCP per la corretta prassi igienica in occasione di feste e di vendita di cibi e bevande: tali corsi, tenuti da esperti, consentiranno di avvalersi di persone dotate di specifica preparazione e competenza nelle iniziative da promuovere sul territorio da parte delle Pro loco e d'altri Enti ed Associazioni. Si ricorda ancora che la sede provinciale dell'UNPLI di Verbania è a disposizione di tutte le Pro loco del Vco per informazioni e per ogni esigenza connessa all'attività svolta.

Adriana Gagliardi
Presidente Provinciale
Unpli Verbano Cusio Ossola

**Comitato Provinciale d'Asti**

Problematiche locali e coordinamento

Il programma che il neo Comitato Provinciale composto da Luisella Braghero presidente, Bruno Verri vice presidente, Franco Fonsato segretario, Enzo Rovero e Alberto Amerio consiglieri intende sviluppare, per questo primo periodo di lavoro, si articola principalmente sui seguenti punti:

1. Un corso d'aggiornamento e di formazione per la **Procedura HACCP**: tale corso, da sviluppare con la competente ASL 19 e con dirigenti dell'UNPLI, che rivesta le varie tematiche della procedura, sarà indirizzato a quei membri delle Pro Loco Astigiane che hanno già fatto il corso e a quelli di nuova elezione, con lo scopo di permettere alle Pro Loco di affrontare i vari meccanismi dell'HACCP e quindi essere al passo con le molteplici implicazioni di carattere legale e sanitario;
2. Fare delle riunioni di bacino con cadenza bimestrale o trimestrale allo scopo di porsi in modo sempre più "vicino" alle problematiche **locali** delle singole Pro Loco e creare quel colloquio necessario per conoscere le esigenze delle singole Pro Loco, che alle volte viene a mancare tra la base ed i vertici;
3. Anche a seguito delle riunioni di cui al precedente punto, si porterà avanti un **coordinamento** tra le Pro Loco, che nel tempo potrà acquisire un sempre maggior spessore, per consentire una collaborazione tra le stesse, magari con interscambio di strutture e un maggior passaggio d'informazioni che permetta alle stesse di non "infastidirsi" l'un l'altra.

Questi ultimi due punti, unitamente alla collaborazione, già in piedi da diversi anni e che il Comitato intende proseguire anzi sviluppare ulteriormente, con la Provincia d'Asti, consentiranno di sviluppare una maggiore presenza e rilievo dell'UNPLI tra le Pro Loco Astigiane.

Una attenzione specifica sarà dedicata all'appuntamento con il "Festival delle sagre" che vede le Pro loco protagoniste in un momento di impegno e responsabilità particolari, per questo si cercherà di accrescere sempre di più il dialogo anche con la Camera di commercio.

Luisella Braghero - Presidente Provinciale Unpli Asti

**Comitato provinciale di Cuneo**

Pro Loco in città e Assistenza Giuridico-Fiscale

L'assemblea elettiva del 09.05.2004 a Peveragno ha rappresentato un momento importante per l'Unpli ed in particolar modo per il comitato di Cuneo.

Il nuovo consiglio eletto rappresenta infatti un misto di esperienza e novità, caratteristiche fondamentali per il Volontariato del 2000.

Il programma che il comitato Unpli Cuneo vorrà realizzare nel

prossimo quadriennio sarà impegnativo e qualificante, ma potrà diventare realtà solamente se le Pro Loco avranno la volontà di sostenerlo e farlo crescere.

Uno dei punti qualificanti del programma sarà l'istituzionalizzazione della giornata denominata "Pro Loco in città", nata con lo scopo di far diventare protagoniste, anche solo per un giorno, le Pro Loco. La manifestazione, che sarà itinerante, dovrà ritagliarsi lo spazio adatto nel panorama provinciale e diventare una vetrina per tutte le Pro Loco, i loro prodotti tipici e le loro manifestazioni.

Un altro importante tassello del programma del comitato Unpli Cuneo sarà la creazione (nel vero senso della parola) di un servizio di assistenza giuridi-

co-fiscale per tutte le Pro Loco della provincia. L'obiettivo è quello di creare, in collaborazione con la Provincia, un recapito dove personale appositamente formato per le problematiche specifiche del nostro mondo garantirà quella consulenza indispensabile per una corretta gestione dell'attività delle Pro Loco, impegnandosi all'assolvimento delle incombenze tecniche (elaborazione modello unico, consulenze) offerto a prezzo accettabile.

Oggigiorno il primo passo è già stato fatto, la Consulta Provinciale del Volontariato ha già

concesso all'Unpli la disponibilità dei locali per il recapito che si svolgerà presso la sede della Consulta in Via Mazzini 3 a Cuneo, il primo sabato di ogni mese.

Il programma prevederà inoltre uno stimolo a livello locale affinché le Pro Loco appartenenti a zone limitrofe possano collaborare creando dei coordi-

namenti già presenti nel Roero e in Valle Varaita, con l'obiettivo finale di creare le condizioni affinché questi coordinamenti possano scambiare le loro esperienze e testimoniare sul territorio l'importanza e la competenza delle Pro Loco.

Giuliano Degiovanni
Presidente Provinciale
Unpli Cuneo



Comitato provinciale di Torino

Assistenza, risposte e servizi alle Pro Loco associate

La presidenza provinciale UNPLI Torino è un incarico nuovo che inizio a svolgere ora, a metà del 2004, nell'ambito del mondo delle Pro Loco e dell'UNPLI, ambiente dove opero da oltre quindici anni. Finora ho fondato nel 1999 la Pro Loco Torino e ne sono stato presidente fino al 2002; da anni sono stato e sono consigliere regionale Piemonte e consigliere provinciale dell'UNPLI e - dal 2000 - sono consigliere nazionale UNPLI.

Come presidente provinciale UNPLI Torino ritengo che il mio compito sarà quello di operare con una valida squadra di consiglieri provinciali per offrire alle Pro Loco della Provincia di Torino una sempre migliore ed efficace assistenza alla loro vita ed attività quotidiana.

Il Comitato Regionale UNPLI Piemonte è certamente uno dei Comitati che in Italia fornisce ottimi servizi alle Pro Loco della regione e meglio opera nell'interesse delle Pro Loco stesse (questo è un dato di fatto che viene riconosciuto al presidente Nanni Vignolo ed a tutti i suoi collaboratori) e questa situazione deve continuare ad essere resa possibile anche

grazie all'opera di tutti i Comitati Provinciali della Regione.

Il Consiglio Provinciale UNPLI Torino è formato da undici componenti: oltre al presidente un segretario (Frischia) e nove componenti che sono anche i nove Delegati di Bacino: tra loro anche il vicepresidente Paolo Vigni.

Rispondere alle domande che i dirigenti delle Pro Loco formulano (perché durante la loro attività hanno dei problemi da risolvere) e suggerire eventuali strade da seguire per ottenere agevolazioni e contributi: questi sono i principali incarichi che ritengo debbano essere svolti dal Comitato Provinciale UNPLI Torino, per far sì che il numero delle Pro Loco iscritte rimanga inalterato o addirittura possa aumentare.

Esistono infatti ancora alcuni Comuni (pochi per la verità) dove non c'è una Pro Loco: l'auspicio è che un gruppo di persone, spontaneamente, anche in questi Comuni comprenda l'importanza e l'utilità per il luogo di creare e rendere attiva una Pro Loco.

Come presidente cercherò di tenere i contatti con gli enti e le istituzioni pubbliche provin-



li, primo fra tutti la Provincia di Torino, per collaborare con gli stessi ma anche per tutelare le Pro Loco e la loro meritevole attività.

Inoltre l'impegno sarà anche quello di trasmettere le informazioni delle iniziative dell'UNPLI sia Nazionale che Regionale Piemonte alle singole Pro Loco, nella convinzione che questo possa essere estremamente utile ad ogni Pro Loco.

A fronte di ciò mi aspetto che i dirigenti delle Pro Loco comprendano sempre di più l'importanza di essere "uomini e donne dell'UNPLI", anche nella quotidiana vita della loro Pro Loco e partecipino quindi con la maggiore assiduità possibile alle iniziative ed alle riunioni che a livello di bacino o a livello provinciale verranno indette.

Altre iniziative infine saranno valutate all'interno del

Comitato Provinciale essendo fermamente convinto che ogni membro del Comitato stesso vorrà dare il suo personale massimo contributo al migliore andamento della vita del Comitato Provinciale UNPLI Torino, mostrando sempre particolare attenzione alle proposte che verranno da ogni singola Pro Loco.

Bruno Gozzelino
Presidente Provinciale
UNPLI Torino

Comitato provinciale di Alessandria

Finalmente una sede degna e migliori rapporti con le istituzioni

Con le votazioni del 27 giugno scorso, si sono chiuse le incombenze statutarie in merito al rinnovo delle cariche istituzionali dell'UNPLI sia a

carattere regionale che provinciale. Rispetto alla situazione passata, si prevedeva un incremento dei consiglieri provinciali portandoli al numero di

sette; così facendo, c'è stato un certo rinnovamento, riconfermando però la passata dirigenza, con la necessità comunque di trovare persone disponibili,

attive e motivate per il compito da svolgere a favore delle Pro Loco.

A livello provinciale sono in fase di ultimazione dei piccoli lavori di manutenzione per realizzare una sede del Comitato Provinciale a Coniolo, ricavandola dai locali dell'oratorio, degna di accogliere tutto il materiale in nostra custodia relativo alla "Memoria storica delle Pro Loco".

Si potranno ridefinire i limiti territoriali dei quattro bacini in cui è suddivisa la nostra Provincia anche in funzione della dislocazione geografica dei rappresentanti provinciali stessi.

E' nostra intenzione realizzare un servizio di consulenza fiscale per le Pro Loco sul territorio provinciale, cercando dei commercialisti e/o ragionieri preparati e disponibili.

La nostra Provincia è quella in assoluto, anche a livello nazionale, dove sono più presenti i Circoli delle Pro Loco UNPLI; forse gli Alessandrini sono più sensibili alle esigenze della collettività e vedono di buon occhio la possibilità di creare momenti di aggregazione e di ritrovo sfruttando questa opportunità fortemente voluta e ottenuta dall'UNPLI. Questo è un campo dove ci sarà sempre e comunque da lavorare.

In ambito politico, con il rinnovo dei vertici amministrativi provinciali, sarà nostra cura tentare di allacciare rapporti, speriamo più collaborativi che non in passato, cercando di instaurare un costruttivo dialogo, specialmente con l'Assessorato al Turismo e l'A.T.L. "ALEXALA", toccando tematiche inerenti lo sviluppo turistico - ambientale - culturale e popolare del nostro territorio, con progetti mirati anche a riscoprire e riportare alla luce le tradizioni del nostro passato.

Quello in cui siamo carenti, nella nostra situazione provinciale, è il filone folcloristico, con gruppi storici in costume. Altre realtà regionali ci insegnano, quindi consoliamoci pensando che, in questo caso, copiando si può solo migliorare.

Sergio Poggio
Segretario Unpli Alessandria



Comitato Provinciale di Novara

Il nuovo Consiglio

Il giorno 7/7/ u.s. si è insediato il nuovo Consiglio Provinciale di Novara dell'UNPLI.

Il programma operativo per il periodo di mandato non è ancora stato steso nel dettaglio, in quanto si vorrebbe avere una maggior incisività che si pensa di poter ottenere dopo aver svolto le visite, che il consiglio ritiene prioritarie, per avere un riscontro dalle varie Pro Loco delle aspettative di quest'ultime.

Tali visite, già messe in programma, inizieranno nel prossimo autunno con congruo preavviso.

A grandi linee questo il programma futuro:

Verrà riproposta una giornata di aggiornamento HACCP (corretta prassi igienica) visto l'avvicendamento del personale addetto ai servizi di sommini-

strazione e preparazione di cibi e bevande.

Verranno indetti dei corsi di aggiornamento per Presidenti e Segretari per la tenuta dei registri e dei libri contabili, nonché sulle varie leggi e normative che regolamentano la nostra Associazione.

Si vorrebbe dare maggior risalto alla giornata delle Pro Loco del 4 Luglio a partire dal prossimo anno, promuovendo iniziative non congiunte ma in contemporanea nelle varie località.

Il nuovo Consiglio desidera inoltre avere una maggior vicinanza alle singole Pro Loco per operatività e consulenza, ed opererà in questo senso.

Maurizio Puggioni
Segretario Provinciale
Unpli Novara



Paese Mio

Trimestrale del Comitato Regionale Pro Loco del Piemonte

Direttore Responsabile:
Bartolomeo Falco

Redazione e Amministrazione:
Via Buffa, 1 - 10061 Cavour (TO)

Autorizzazione del Tribunale di Pinerolo:
n. 1/86 del 27 maggio 1986

Stampa: **TipoLitografia Giuseppini - Via C. Borra - Area Industriale La Porporata - Pinerolo**

Chiuso in stampa: **10 luglio 2004**

Hanno collaborato a questo numero:

NANNI VIGNOLO, IVANA LANZA, LUISELLA BRAGHERO, ADRIANA GAGLIARDI, GIULIANO DEGIOVANNI, ALFREDO IMAZIO, BRUNO GOZZELINO, EGIDIO RIVALTA, GIUSEPPE MARTELLI, LAURA FIORENZATO, GIORGIO PANIGHINI, MICHELA VERDUNA, CHIARA E MARCO VIGNOLO, GIOVANNA RICCA, CLAUDIO RAMELLO, MARIO MORINO, FULVIO NOVARESE, MAURO CAVRENGHI, MAURIZIO PUGGIONI - PAOLO VIGNI - UNPLI LIGURIA

ORGANIGRAMMI COMITATI PROVINCIALI**ALESSANDRIA**

EGIDIO RIVALTA	PRESIDENTE
LUCIANA VIOLA	VICEPRESIDENTE
SERGIO POGGIO	SEGRETARIO
MASSIMO BERUTTI	CONSIGLIERE
ANTONIO BUSSOLINO	CONSIGLIERE
PIERANGELO ROTA	CONSIGLIERE
ELEONORA NORBIATO	CONSIGLIERE

ASTI

LUISELLA BRAGHERO	PRESIDENTE
BRUNO VERRI	VICEPRESIDENTE
FRANCO FONSAO	SEGRETARIO
VINCENZO ROVERO	CONSIGLIERE
ALBERTO AMERIO	CONSIGLIERE

BIELLA

IVANA LANZA	PRESIDENTE
ROBERTO SERGI	VICEPRESIDENTE
MARIA MADDALENA TRINCHERO	SEGRETARIO
FEDERICA UGLIENGO	CONSIGLIERE
ITALO CIBIN	CONSIGLIERE

CUNEO

GIULIANO DEGIOVANNI	PRESIDENTE
MASSIMO BERTOLUSSO	VICEPRESIDENTE
CARLA RITA BORDIZZO	SEGRETARIO
GIANFRANCO ANDRIANOPOLI	CONSIGLIERE
ALDO RAVIOLO	CONSIGLIERE
MARIO ZINTILINI	CONSIGLIERE
MARISA ROSTAGNO	CONSIGLIERE

NOVARA

ALFREDO IMAZIO	PRESIDENTE
GIUSEPPE FABIANO	VICEPRESIDENTE
MAURIZIO PUGGIONI	SEGRETARIO
LUCA MANUELLI	CONSIGLIERE
SARA VICARIO	CONSIGLIERE

TORINO

BRUNO GOZZELINO	PRESIDENTE
PAOLO VIGNI	VICEPRESIDENTE
FILIPPO FRISCIA	SEGRETARIO
GIOVANNI BADINO	CONSIGLIERE
MARIO BARONE	CONSIGLIERE
MAURO CAVRENGHI	CONSIGLIERE
SERGIO POCCHIOLA	CONSIGLIERE
CLAUDIO RAMELLO	CONSIGLIERE
FABRIZIO RICCIARDI	CONSIGLIERE
NANNI VIGNOLO	CONSIGLIERE
GINO ZANCONI	CONSIGLIERE

VERBANIA

ADRIANA GAGLIARDI	PRESIDENTE
SERGIO GAGLIARDI	VICEPRESIDENTE
FRANCESCO MIGUIDI	SEGRETARIO
MARCO LAUTI	CONSIGLIERE
DANIELE PIZZICOLI	CONSIGLIERE

VERCELLI

GIUSEPPE MARTELLI	PRESIDENTE
FULVIO BRUZZESI	VICEPRESIDENTE
TIZIANO SELLA	SEGRETARIO
GIUSEPPE BELVISO	CONSIGLIERE
GIANFRANCO CAIMI	CONSIGLIERE

Sabato 1 maggio, a Vignale (AL)

E' della Pro Loco Moncalieri il manifesto più bello

Alla Pro Loco di Pozzolo Formigaro il premio a sorpresa

Sabato 1 maggio, Vignale ha ospitato la cerimonia di premiazione del III° Concorso indetto dall'UNPLI regionale per il miglior manifesto, locandina, depliant realizzati dalle Pro Loco del Piemonte.

Veramente ottima l'accoglienza della Pro Loco Vignale che aveva fatto le cose in grande: dal salone dove erano stati esposti gli elaborati alla coreografia di bancarelle con i prodotti tipici della zona, dai gruppi folkloristici e musicali che hanno animato la giornata al pranzo sotto il palatenda. E se il tempo ha tentato di rovinare la festa con qualche rovescio di pioggia, la colpa non è certo stata della Pro Loco Vignale...

Ma veniamo alla premiazione, "pilotata" da Sergio Poggio che, seppure soddisfatto della qualità delle opere presentate, non ha mancato di far notare la scarsa partecipazione numerica: soltanto una sessantina di Pro Loco, sulle 870 iscritte all'UNPLI Piemonte, hanno infatti risposto all'invito: timidezza? paura di non essere all'altezza? menefrehismo?...

Occorrerà valutare ed eventualmente cercare qualche nuovo incentivo. Poi, finalmente, la "classifica", stilata dalla giuria

formata da Sergio Poggio (responsabile), Giancarlo Guidetti e Sara Vicario, consiglieri regionali UNPLI, Andrea Conti, professore e noto pittore casalese, Salvatore Maj, tecnico tipografico: per la sezione "Manifesti e locandine", primo premio assoluto (400 euro) alla Pro Loco Moncalieri; 2° alla Pro Loco Rossana (CN); 3° alla Pro Loco Camino (AL); per la sezione "Depliant", 1° la Pro Loco Oglanico (TO), 2° Pro Loco Ghemme (NO), 3° Pro loco Vignale (AL).

A tutte le Pro Loco partecipanti e non vincenti, la consolazione di un diploma di partecipazione. Infine la mano innocente di un bambino ha destinato il premio forse più ambito: il soggiorno di una settimana per due persone presso l'Hotel Miravalle di Ribera (Agrigento) di recente ristrutturato, proprietà dell'amico Giuseppe Giallombardo, presidente provinciale UNPLI. La sorte ha favorito la Pro Loco di Pozzolo Formigaro (AL); Luciana Viola ha garantito: "Non litigheremo per spartircelo! A fine agosto sarà una grande tombolata a stabilire chi andrà in vacanza in Sicilia".

Per intanto il Comitato Regionale ha già deciso: il concorso manifesti si farà anche nel 2005.



Foto ricordo per le Pro Loco premiate: da sinistra, la presidente della Pro Loco Ghemme, Pro Loco Camino, Moncalieri, Vignale M.to, il segretario della Pro Loco Oglanico.

Gemellaggio fra Pro Loco

Dal 2 al 5 giugno la Pro Loco di Vallo Torinese è stata a visitare alcune località della costa jonica siciliana, l'Etna, la valle dei templi di Agrigento e la zona archeologica di Siracusa. Durante il soggiorno in Sicilia abbiamo incontrato gli amici delle Pro Loco di Fiumefreddo, Calatabiano, Giarre, Riposto, Sant'Alfio con cui vi è stato uno scambio culturale e di prodotti tipici: alla nostra toma, salame e torcetti sono seguiti i loro aranci, limoni e un riquadro di papiri.

La serata è proseguita con tarantelle e musiche siciliane dove tra l'allegria la gente ha vissuto un bel momento di aggregazione per i nostri 54 partecipanti e la splendida gente siciliana. Dopo i saluti del presidente regionale UNPLI Sicilia Nino La Spina, del Sig. Maliponti presidente di Fiumefreddo, i dirigenti di Vallo Torinese e Robassomero (Colombatto, Bergero e Bertoldo) hanno sancito questo gemellaggio con un brindisi.

Anche il quotidiano "La Sicilia" il giorno 5 giugno ha scritto di questo incontro tra Pro Loco piemontesi e siciliane.

Resta vivo il ricordo di questa bella esperienza tra realtà diverse che grazie all'UNPLI si è potuto realizzare.

La Pro Loco di Vallo Torinese

Gazzetta Ufficiale N. 93 del 21 Aprile 2004

Tombole, lotterie, pesche

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE CIRCOLARE 14 aprile 2004, n.4632
Nulla osta all'effettuazione di manifestazioni di sorte locali, ai sensi dell'art. 39, comma 13-quinquies, legge 24 novembre 2003, n. 326.

Al fine di dare attuazione alle procedure previste dall'art. 39, comma 13-quinquies della legge 24 novembre 2003, n. 326, concernenti il controllo delle manifestazioni di sorte locali, la comunicazione dei soggetti che intendono svolgere le attività richiamate dall'art. 19, comma 4, lettera d) della legge 27 dicembre 1997, n. 449 dovrà essere indirizzata agli Ispettorati compartimentali dei Monopoli di Stato, competenti per territorio, per il rilascio del prescritto nulla osta.

Tale comunicazione, in carta libera, dovrà essere effettuata secondo le modalità indicate dal precitato art. 39, comma 13-quinquies e cioè prima di dar corso alla manifestazione e, comunque, prima della comunicazione prevista ai sensi dell'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 2001, n. 430. Codesti ispettorati valuteranno se le manifestazioni di sorte locali risultino difformi, per le modalità di effettuazione, da quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 2001, n. 430 venendo così a configurare, sostanzialmente, un'elusione del monopolio statale dei giochi. A fini meramente esemplificativi dovrà negarsi il prescritto nulla osta qualora non fossero esplicitate le finalità delle manifestazioni, ovvero fosse superato l'ambito locale di diffusione o l'importo dei biglietti eccedesse il limite stabilito.

In tali casi e nei casi in cui codesti ispettorati impartissero prescrizioni specifiche idonee a ricondurre nel rispetto delle norme le modalità di svolgimento delle manifestazioni in esame, ne daranno tempestiva comunicazione anche al prefetto e al sindaco del comune in cui si effettua la manifestazione e richiederanno, eventualmente, l'ausilio del locale Comando della Guardia di finanza allo scopo di porre in essere tutte le attività di vigilanza necessarie.

Roma, 14 aprile 2004

Indirizzi degli Ispettorati compartimentali dei Monopoli di Stato e loro competenza territoriale

Ispettorato	Competenza territoriale
1) Alessandria via Urbano Rattazzi, 35	Alessandria, Asti, Biella, Pavia, Vercelli
11) Milano via San Marco, 32	Milano, Como, Lecco, Lodi, Novara, Sondrio, Varese, Verbano-Cusio-Ossola
19) Torino via Governolo, 8/C	Torino, Aosta, Cuneo

(fax simile di comunicazione predisposta a cura del Dipartimento Fisco, Siae, Statistiche)
(da fare in carta libera, meglio se intestata della Pro Loco)

Raccomandata A.R.

Spett.le
Ispettorato Compartimentale dei Monopoli di Stato

(indirizzo a seconda della provincia in cui si svolge la manifestazione di sorte locale - vedi tabella)

..... (luogo e data)

Oggetto: Comunicazione, ai sensi dell'art. 39, comma 13-quinquies della legge 24 Novembre 2004, n. 326, di effettuazione di una (indicare Tombola/Lotteria/Pesca di Beneficenza)

Si comunica che la pro loco di..... intende effettuare una manifestazione di sorte locale con le modalità previste dagli articoli 13 e 14 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 2001, n. 430. La manifestazione di sorte locale si svolgerà nel Comune di..... in data con le modalità indicate nella allegata comunicazione predisposta, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 430, per la Prefettura di a cui sarà successivamente trasmessa.

Si prega inviare eventuali comunicazioni al riguardo a:
Distinti saluti

Il Presidente
(firma Presidente)

Allegato: documentazione predisposta per la Prefettura di

Nota: si consiglia di allegare la stessa documentazione che verrà inviata alla Prefettura, in quanto tale documentazione deve essere necessariamente completa di tutti gli elementi previsti dal D.P.R. 430/2001, per cui non si rischia di comunicare all'Ispettorato dei Monopoli dati incompleti, il che potrebbe comportare la negazione o la richiesta di integrazione, con conseguente perdita di tempo e il rischio di non poter svolgere nella data prevista la manifestazione di sorte locale.

Ricordarsi che la comunicazione ai Monopoli di Stato deve essere effettuata prima di quella alla Prefettura e al Comune, e che dalla data di ricezione i Monopoli di Stato hanno 30 giorni perché possano dare prescrizioni o neghino il nulla-osta. Dopo i 30 giorni scatta il silenzio/assenso.

Fare pertanto, per avere data certa di ricezione, raccomandata A.R. almeno 40 gg. prima della data prevista per la manifestazione.

La comunicazione alla Prefettura e al Comune farla dopo questa per i Monopoli di Stato.

Mettere in risalto nella comunicazione alla Prefettura (come del resto è previsto) le finalità della manifestazione, in quanto dalla circolare dei Monopoli di Stato la mancata esplicitazione delle finalità è segnalato come possibile elemento di riconsuazione (vedi il testo della circolare).



GIORNATA NAZIONALE DELLE PRO LOCO - ROMA, 4 LUGLIO 2004

Le Pro Loco d'Italia salutano il Santo Padre

Incontro Nazionale ragazze del Servizio Civile



La Giornata Nazionale della Pro Loco quest'anno ha assunto un aspetto diverso. Appuntamento a Roma per più di mille volontari del Servizio Civile provenienti da tutta Italia.

La giornata è cominciata sotto i migliori auspici nell'aula magna della Pontificia Università Urbaniana. Ragazzi e ragazze, con i loro accompagnatori, entusiasti anche dopo molte ore di viaggio hanno accolto il saluto e la benedizione di S.E. Mons. Gino Reali che, subito, ha voluto ricordare che "[...] i giovani - come dice Papa Giovanni - sono dono stupendo dello Spirito" e che nonostante alcune inevitabili ambiguità, tendono ad impegnarsi con sensibilità e dedizione in progetti importanti; nella riscoperta dei valori sono capaci di rinnovare e rinnovarsi; attenti alla tutela dell'ambiente e alla valorizzazione del territorio sanno inserirsi coerentemente nella meraviglia della Creazione.

Il Presidente Nazionale, Claudio Nardocci, visibilmente emozionato, illustra come l'avventura del Servizio Civile nell'UNPLI e, più capillarmente, all'interno delle Pro Loco, iniziata timidamente nell'ombra dell'incertezza, si sia poi rivelata una mossa vincente. Quelle 1200 ore di lavoro che i volontari sono chiamati a svolgere, offrono la possibilità di impegnarsi rispettando altre persone e stringendo amicizie, di scegliere una crescita culturale e umana, di diventare protagonisti davvero provando a fare un'esperienza non soltanto lavorativa ma formativa in senso lato. Non senza scontri e tensioni, ma anche con soddisfazione i giovani che hanno preso Servizio il primo agosto 2003 hanno raggiunto ottimi ri-

sultati, è necessario quindi incoraggiare quest'iniziativa e muoversi per far sì che sempre più gente venga a conoscenza dei progetti. Davvero un bel regalo per i suoi 50 anni!

L'intervento di Mario Perrotti, responsabile UNPLI progetto Servizio Civile Nazionale, è intriso di richiamo al senso di appartenenza, comune sentire che inevitabilmente porta ognuno di noi a voler fare, voler vivere, voler essere per il proprio paese, costituendo un mosaico di straordinaria bellezza che prende forma grazie all'iniziativa e alla volontà di uomini e donne che da più o meno tempo si adoperano nelle diverse realtà. L'obiettivo è da sempre la formazione di persone consapevoli e cittadini attivi, la creazione di gruppi sempre meno omogenei che insieme concorrono e operano affinché tutte le ricchezze della nostra tradizione tornino ad essere caposaldo della nostra vita e della nostra educazione.

Il Dott. Raffaele di Cicco, dirigente della Presidenza del Consiglio ufficio Nazionale Servizio Civile, e l'On. Ing. Massimo Pa-

lombi, a cui ancora va il grazie di tutti per il lavoro svolto, chiudono gli interventi evidenziando meglio la necessità di sostenere e finanziare il Progetto Servizio Civile. Anche in un momento di tagli e conti che non tornano, si deve riservare uno spazio per coloro che davvero vogliono incentivare la crescita sociale del Paese. C'è ancora molta strada da percorre-

re ma, così come fu scommesso all'inizio, tutti sono certi della buona riuscita delle iniziative. Dopotutto questo modo di fare, di crederci appartiene da sempre alle Pro Loco che, con costanza e volontà, a volte uniche risorse disponibili, non deludono.

A riprova di tutto quanto è stato detto, l'UNPLI, tra i lavori realizzati dai volontari, ne premia tre che si sono particolarmente distinti per originalità, completezza, efficacia: Scalea (CS), Serino (AV), Grottaglie (TA) con una menzione di merito per Pizzighettone (CR) e Copertino (LE).

L'incontro ha segnato un forte momento di confronto, formazione e aggregazione per e tra i ragazzi e i loro coordinatori, una prova e un riepilogo per tutta la struttura dell'UNPLI, una serena e divertente rimpatriata fra amici.

Al termine della riunione, i giovani volontari hanno impugnato cartelloni e bandiere con lo striscione di testa "Le Pro Loco salutano il Santo Padre" e, preceduti dal gruppo Sbandieratori e Musicisti di Castel Madama, hanno sfilato lungo Via della Conciliazione, fino in Piazza San Pietro, sotto gli sguardi increduli delle migliaia di turisti della capitale che continuavano a domandar-

si "What is UNPLI?". Giunti in Piazza, si è formato un bel gruppo che, non senza emozione, ha atteso che le tende della finestra del Palazzo del Vaticano si aprissero. Ore 12: Papa Giovanni Paolo II si affaccia tra gli applausi della folla e lo sventolar delle bandiere in cui l'Italia è racchiusa in un promettente arcobaleno. Ricevuta la benedizione dell'Angelus, il Santo Padre ha salutato tutti i ragazzi e le ragazze impegnati nel Servizio Civile e tutte le Pro Loco d'Italia.

Scattate le foto, rimanevano ormai poche ore per pranzare insieme, scambiandosi ancora le impressioni e le esperienze, volendo mantenere i contatti e le amicizie nate, è arrivato il momento dei saluti e del viaggio di ritorno.

Con la soddisfazione di chi ha svolto un piccolo ma significativo e indispensabile ruolo all'interno di un ben più ampio progetto, si augura buon lavoro alle nuove forze e buona fortuna alle "vecchie" che, si spera, memorie dell'esperienza fatta possano e vogliano ancora rimanere nelle grande famiglia UNPLI. Un'esperienza che davvero cambia la vita.

LAURA FIORENTINO
Volontaria Servizio Civile
presso la Pro Loco di Cavour



Paese Mio Liguria

*Si invitano le Pro Loco Liguri
ad inviare gli articoli
da pubblicare (in formato Word)
all'UNPLI
Prov. di La Spezia,
Sig. Adriano Orlandi,
Cell. 333.3004290
e-mail: unpli.prov.sp@libero.it*

Zoagli, La Marcia dei 5 Campanili

Il 27 maggio si è svolta a Zoagli la tradizionale "Marcia non competitiva dei 5 Campanili", che, giunta alla sua 27^a edizione, ha richiamato atleti e amanti delle passeggiate da tutta la Liguria e non solo. I partecipanti infatti provenivano anche dal Piemonte, dalla Lombardia, dal Veneto e persino dalla lontana Londra. Favoriti da una splendida giornata, da un cielo terso e dall'aria rinfrescata dalla burrasca della notte precedente, i marciatori hanno potuto godere appieno delle bellezze del nostro entroterra.

Nei punti di ristoro, posizionati lungo il percorso negli spazi più idonei, i camminatori hanno potuto gustare la tradizionale focaccia ligure, dissetarsi con bibite fresche e latte italiano offerto dal Centro Latte Rapallo. Il percorso tocca i punti più belli delle nostre colline che scendono velo-

cemente verso il mare e che si aprono su squarci panoramici di incomparabile bellezza sospesi tra l'azzurro del cielo e il verde degli ulivi.

La marcia parte dalla chiesa parrocchiale di San Martino e passa per San Pietro di Rovereto, Semorile, Sant'Ambrogio e San Pantaleo, le quattro frazioni del Comune di Zoagli, ciascuna delle quali è caratterizzata da una chiesa che possiede opere di notevole interesse artistico e storico.

Terminata la marcia, sotto il famoso leccio che può considerarsi il simbolo della piazza di Zoagli, tutti i partecipanti, gli amici (che numerosi hanno atteso gli atleti), e tutti i Zoagliesi presenti hanno potuto consumare la famosa galletta di Zoagli condita con le gustosissime acciughe sott'olio e inaffiata dall'immacabile vermentino ligure.



Val s'Aveto: lo sky-roll approda in Liguria

Se della corsa a piedi c'è ben poco da scoprire, lo sky-roll è una disciplina poco conosciuta, ma che sa coinvolgere molti appassionati, praticanti o meno, che con un invidiabile spirito di amicizia, sono soliti ritrovarsi per affrontare con gli sci a rotelle ai piedi anche le salite più dure.

Si è proprio così, nella nostra Val d'Aveto, dove le salite dei nostri monti si fanno sentire, la terza domenica di ottobre (quest'anno il 17) gli atleti affronteranno una prova dove si passa dai 750 m alla partenza ai 1100 m dell'arrivo posto a Vicosoprano dopo circa 6 km, un tranquillo borgo di case, che domina la valle con un panorama che ricorda quelli più suggestivi dell'arco alpino, dove gli abitanti si prodigano per far vivere agli atleti una giornata indimenticabile, preparando ristori sul percorso ed un appetitoso pranzo finale (polenta e sarazzu, un tipico formaggio locale ottenuto dalla ricotta stagionata).

Lo scorso anno hanno partecipato una trentina di atleti, ma al loro seguito l'entusiasmo dei nostri valligiani e dei loro sostenitori è stato davvero marcato.

Questo sport che ha il suo seguito maggiore nel piacentino, si sta a poco a poco espandendo anche da noi e credo che a breve, qualcuno approfondirà questa bellissima disciplina sportiva,



affiancando quei pochi che già lo praticano.

Spero di aver fatto comprendere, almeno un poco, che cosa sia lo sky-roll ed il bellissimo mondo che lo circonda.

Paolo F. Pagliughi



A Pesaro, 1-2-3 ottobre

ASSEMBLEA NAZIONALE 2004



Ormai l'Assemblea Nazionale è diventato un appuntamento che coinvolge migliaia di persone che si muovono da tutte le località italiane; un appuntamento di grande rilievo che vedrà le Pro loco italiane impegnate su due diversi fronti: da una parte i lavori assembleari, dall'altra la partecipazio-

zione all'Expo del Mare. Una manifestazione che, nell'edizione targata 2003, ha visto la presenza di 18 Comitati regionali e che ha riscosso molto successo da parte del pubblico intervenuto.

L'Assemblea Unpli, oltre che un fondamentale appuntamento per il rinnovo del consiglio nazionale, sarà anche un momento d'incontro e di riflessione per stabilire la futura politica dell'Unpli. "La Pro loco che vorrei..." sarà, infatti, il tema dibattuto durante i lavori che vedranno impegnati 450 delegati provenienti da tutta Italia. In attesa del grande momento, la macchina organizzativa sta già lavorando per ospitare i delegati ed i loro accompagnatori.

L'organizzazione dell'Assemblea Nazionale comporta uno sforzo imponente poiché, secondo quanto prescritto dallo Statuto Nazionale, saranno presenti 450 delegati provenienti dalle 20 regioni italiane. A questi si andranno ad aggiungere gli accompagnatori. Pertanto, nel periodo considerato, la città di Pesaro vedrà un movimento turistico di oltre 1500 persone che permarranno in occasione dei lavori e che visiteranno questo magnifico territorio che è la regione Marche.

Ma l'Assemblea Nazionale avrà un prologo importante che si svolgerà a Caselle la domenica 5 settembre: sarà lo svolgimento dell'Assemblea regionale straordinaria per l'elezione dei delegati piemontesi all'Assemblea Nazionale.

Il Piemonte porterà 87 delegati, sarà quindi necessaria una mobilitazione delle nostre Pro loco a sostegno dei candidati piemontesi alle cariche nazionali.

Il Comitato regionale del Piemonte prevede per la trasferta di Pesaro l'organizzazione di alcuni bus turistici; chi fosse interessato a partecipare e a portare con sé altri accompagnatori, può mettersi in contatto con la segreteria regionale (0121-68255).



svolgimento dell'Assemblea regionale straordinaria per l'elezione dei delegati piemontesi all'Assemblea Nazionale.



Programma di massima:

Giovedì 30/09

Mattino: Arrivo e sistemazione partecipanti alla fiera del turismo.

Pomeriggio: Apertura degli stand dei 20 comitati regionali.

Venerdì 01/10

Mattino: Arrivo e sistemazione delegati con organizzazione transfert Aeroporto Falconara M.ma-Pesaro, o Stazione ferroviaria Pesaro-hotel. Accrediti c/o Quartiere fieristico Campanara di Pesaro.

Pomeriggio: ore 15,00, apertura dei lavori assembleari.

Sera: Spettacolo di intrattenimento a Pesaro e cena nei propri alberghi.

Sabato 02/10

Mattino: ore 10,00, inizio lavori assembleari con saluto autorità. Per gli accompagnatori verranno organizzate, a scelta, le seguenti escursioni:

- Pesaro, Senigallia, Fano, Urbino (mostra dei Della Rovere)
- Gradara e Urbino
- Grotte di Frasassi
- Urbino, Urbania, Acqualagna

Pomeriggio: ore 15,00, inizio lavori assembleari. Votazioni.

Sera: Spettacolo, cena nei rispettivi alberghi, comunicazione elenco degli eletti.

Domenica 03/10

Mattino: ore 10,00, conclusione dei lavori assembleari e saluto.

Pomeriggio: In concomitanza con la chiusura della fiera, rientro alle proprie sedi.

Crociera dell'Unpli Piemonte



Crociera dell'Unpli Piemonte a bordo della Nave Costa Vittoria: Nanni Vignolo ed Enzo Rovero con comandante e vice.

Dove andiamo il prossimo week end?...

La ricca estate delle Pro Loco

A Motta di Costigliole (AT)

Dal 31 luglio al 3 agosto, 59ª Sagra del peperone quadrato d'Asti e 9ª Festa flora: sabato 31 luglio, cenone sotto le stelle; domenica 1 agosto, serata gastronomica con piatti tipici; lunedì 2, grande braciolata, buon barba e peperoni a volontà; martedì 3, fiera regionale del peperone quadrato d'Asti, piatti tipici, al peperone, ecc.; ogni giorno, visita alle aziende agricole di ortaggi e fiori.

Dal 27 al 30 agosto, Sagra del fungo; 17-18 ottobre, castagnata e Festa delle mele (Info: 0124 666.880 - 339 57.74.589 - 349 57.18.850).

A San Defendente Franchini - Altavilla Monferrato (AL)

Dal 31 luglio al 2 agosto, Franchini in festa 2004 (sabato 31 luglio, cena con paella; domenica 1 agosto, cena con trippa alla franchinese; lunedì 2 agosto, grigliata mista; 0142 92.71.08 - 0142 92.71.84).

A Limonetto (CN)

Dal 7 al 22 agosto, Feste patronali di San Chiaffredo - Estate 2004: 12 agosto, ore 21, serata di musica occitana con il complesso de "Lou Dalfin"; 14 agosto, mercatino delle pulci e dell'antiquariato; escursione guidata alla Madonnina del Bec Baral; polentata in piazza e serata danzante; 21 agosto, mercatino delle pulci; 22 agosto, festa del Patrono con S. Mes-

sa all'aperto e processione con la banda musicale; info, 0171 92.83.77).

A Vignale Monferrato (AL)

Dal 19 al 24 agosto, festa patronale di San Bartolomeo (serate gastronomiche e danzanti, tornei a carte, bocce e gare sportive); sabato 4 settembre, Festa di fine vacanze. Domenica 10 ottobre, Festival dei vini 2004 (349 38.90.259).

A San Colombano Belmonte (TO)

Dal 27 al 30 agosto, Sagra del fungo: gastronomia, balli, mostra e concorso funghi, bancarella dei funghi. 17 e 18 ottobre, Castagnata e Sagra delle mele (0124 666.880 - 339 57.74.589 - 349 57.18.850).

A Moncalieri (TO)

A settembre (data da stabilire), 2° torneo internazionale di dama; 16-17 ottobre, Fera dij subiet (011640.74.28 - 011 72.69.68).

A Ponti (AL)

Dal 19 al 22 agosto, centenario Fiera di San Bernardo: giovedì 19, cena a base di specialità piemontesi; venerdì 20, Fiera di San Bernardo, rassegna bovina di razza piemontese, cena a base di pesce; sabato 21, ambienti di vita medioevale, animazione, giochi, serata gastronomica e danzante; domenica 22, mostra mercato del caval-



Motta di Costigliole (Asti) - Sagra del peperone

lo da sella, pranzo in fiera, cena con polenta e cinghiale, ecc. (340 68.44.245 - 340 85.08.408 - www.prolocoponti.com).

Ad Acqui (AL)

Sabato 11 e domenica 12 settembre, Festa delle feste & Show del vino: sabato 11, dalle ore 15, tour gastronomico tra gli stand delle Pro Loco, show del vino, cena in piazza, ecc.; domenica 2, dalle ore 10, show del vino; dalle 12 alle 24, tour gastronomico non stop; ore 16, Palio del Brentau; ore 19, cena in piazza.

Ad Asti

Domenica 12 settembre: Festival delle Sagre.

Il 22 e 23 maggio a Biella

Pro loco in città: investire in cultura

Il 22 e 23 maggio si è tenuta a Biella la seconda edizione di Pro Loco in Città' della provincia di Biella.

Ben quindici Pro Loco sono scese dai loro paesi ad animare i Giardini Zumaglini del capoluogo, smentendo la tradizionale definizione di "bogianen" dei Biellesi.

Oltre alla distribuzione dei piatti tipici cucinati dalle Pro Loco, la festa è stata abbinata alla mostra di quadri "I Fiori", di notevole valenza artistica nazionale ed internazionale, organizzata dal Comune di Biella.

Sono stati distribuiti biglietti ridotti e omaggio a seconda della spesa effettuata presso gli stand delle Pro Loco.

Insolita sinergia "panem et... cultura", che ha permesso il raggiungimento di due obiettivi.

Il primo è riuscire a coordinare le Pro Loco per lavorare insieme.

Sappiamo tutti come le nostre associazioni siano individualiste e legate al loro territorio.

Lo sforzo organizzativo del Comitato Provinciale, partito a gennaio, a maggio ha dato i suoi frutti. L'affluenza del pubblico della città, ovviamente più elevata di quella dei paesini, ha rischiato di far saltare l'organizzazione, ma ne ha decretato il successo.

Più di 600 fiori di zucca ripieni, che si pensavano sufficienti, sono stati "ingoiati" in sola mezza giornata e non un solo coregno di Viverone è scampato alla padella.

Paolate di polenta e fonduta, panissa, "paletta" e dolci sono stati presi d'assalto.

E' piaciuta la novità della manifestazione in notturna.

Sotto gli alberi dei giardini cittadini, presso i gazebo illuminati delle Pro Loco si poteva cenare allietati da un'orchestra itinerante.

Il secondo obiettivo era quello di avvicinare alla cultura i frequentatori delle nostre feste.

Gli utilizzatori dei biglietti d'ingresso distribuiti dalle Pro loco sono stati numerosi ed hanno garantito una buona presenza di Biellesi al Museo del Territorio dove era allestita la mostra, organizzata dal Comune.

Pensiamo già all'edizione 2005.

La programmazione è quasi pronta perché ricalca le modalità dell'edizione 2004.

Le prenotazioni delle Pro Loco sono arrivate, così come quelle dei produttori di prodotti tipici (formaggi, salumi, frutta, conserve, ecc) che già quest'anno erano presenti.

Ivana Lanza



San Colombano Belmonte (To) 2004

Foto memoria della manifestazione organizzata dalla Pro Loco per il centenario anno



Andar per Pro Loco

Là, dove il Po da torrente diventa fiume

Revello, tra arte e frutteti

Già vice capitale del Marchesato di Saluzzo, è oggi un paese ricco e tutto da scoprire, con una Pro Loco che fa da locomotiva (anche se c'è, purtroppo, qualcuno che non capisce e tira il freno).

Appoggiata alle ultime propaggini del Mombrocco, là dove la Valle Po si allarga nella pianura, ad appena una decina di chilometri da Saluzzo, Revello è una vera "città d'arte", dove la "Storia" parla da ogni angolo.

Sono stati i Marchesi di Saluzzo, a partire dai primi anni del XIII° secolo e fino alla loro scomparsa dallo scenario politico, a farne un autentico gioiello, elevando in pratica quello che era un piccolo e povero paese al rango di vice capitale del Marchesato.

Ciò che rimane di quella passata grandezza meriterebbe da solo almeno un giorno di visita: pensiamo alla Cappella Marchionale con gli affreschi cinquecenteschi di Hans Clemmer, alla chiesa gotica con reminiscenze romaniche e già rinascimentali della Collegiata, con il suo stupendo portale ligneo, il polittico di Oddone Pascale e quello ancora di Hans Clemmer, il "maestro di Elva"; pensiamo al Monastero di Santa Maria Nuova, alle innumerevoli chiese romaniche (quella di San Massimo, senza tetto e invasa dai rovi, ma con a fianco un campanile che si rifiuta di arrendersi alle ingiurie del tempo, ha un qualcosa di misterioso), alla cappella di San Bia-

gio, centro anche oggi di una sentita devozione popolare, al "Campanile delle ore", ai ruderi dei due castelli, ecc. ecc.

Per finire, ormai nella piatta e ricca pianura, all'Abbazia di Staffarda con il suo borgo! Impossibile descriverla! Bisogna vederla di persona... Se è stata scelta come location di tanti film, un buon motivo ci dovrà pur essere...

E tutto questo in una paese che conta oggi poco più di 4mila abitanti... Un paese ricco, che fa della frutticoltura, dell'artigianato e della piccola industria (la "Giletta" è conosciuta in tutto il mondo per le sue macchine sgombraneve) la base portante della sua economia.

Un paese, però, fino ad un recente passato forse troppo chiuso in sé e perciò poco conosciuto al di fuori dei suoi confini. Una "magagna" alla quale proprio la Pro Loco (con altre associazioni locali, ovviamente, l'A.S.A.R.; - Amici della Storia e dell'Arte di Revello - in primis) sta cercando di porre rimedio.

Nata nel luglio del 1995 sulle ceneri di un precedente Comitato festeggiamenti di nomina comunale, dopo un primo periodo di rodaggio che vedeva alla presidenza Marco Carena, l'Associazione Turistica Pro Loco di Revello è cresciuta rapidamente e può oggi contare su un direttivo di 21 persone; le tessere sono circa 150.

"Innanzitutto ci siamo dotati di una buona attrezzatura: la pista

da ballo a palchetto lasciataci da un concittadino è stata risistemata ed oggi viene ampiamente utilizzata per tutte le manifestazioni di un certo rilievo; le cento sedie bisognose di cure passateci dal Comune sono oggi diventate 450 - spiega Mario Chiabrando, fresco presidente -. E tutto questo è stato possibile grazie all'impegno dei membri del direttivo, sempre disponibili a rimboccare le maniche, qualunque sia il lavoro da affrontare. Dal punto di vista economico, possiamo contare, oltre che sulla sensibilità di tre o quattro aziende locali, su un sostanzioso contributo del Comune (lo scorso anno, ad esempio, sono stati circa 13mila euro), che ha affidato alla Pro Loco l'organizzazione di tutte le manifestazioni pubbliche, dalle due feste patronali di San Biagio e di San Rocco alla Sagra della Pesca, alla Festa di Sant'Isidoro (che sarebbe di competenza delle associazioni di coltivatori), ecc. ecc.. Abbiamo instaurato buoni rapporti di collaborazione con i vari comitati frazionali: la Pro Loco dà una mano ad organizzare le feste frazionali e veniamo aiutati quando ne abbiamo bisogno. Stesso discorso con alcune associazioni locali: senza l'aiuto dei soci della Protezione Civile, dell'ANA, dell'ASAR, del GASM, dell'Associazione Calcio, la nostra attività sarebbe inevitabilmente ridotta".

Fiori all'occhiello della Pro Loco Revello sono la Sagra della Pesca, "inventata" appena un an-

no fa, e la Festa sulle rive del Po, che da quest'anno andrà a sostituire "A spass per la cucina".

"Revello è tra i primi tre comuni della Provincia di Cuneo che si distinguono per la coltivazione della pesca - continua Chiabrando - e ci è sembrato giusto, nell'ambito della valorizzazione e promozione del territorio, darle un posto di rilievo. Un anno fa, la prima edizione della Sagra dedicata alla pesca ha portato a Revello 30mila persone. Anche la Regione l'ha apprezzata e l'ha inserita nel suo calendario delle sagre; la riproporremo dal 23 al 27 luglio. La festa sulle rive del Po sarà invece una cosa del tutto nuova, in chiave di scoperta dell'ambiente e con un occhio di particolare riguardo per i più giovani".

Ma l'attività della Pro Loco Revello non si limita all'organizzazione di feste: ogni anno, in base alle disponibilità finanziarie, si stampa un poster all'insegna del

"Come eravamo" o una serie di cartoline con i monumenti più significativi del paese, da omaggiare a soci e simpatizzanti, si dà una mano alle iniziative culturali del Comune (per il non ancora completamente attivato percorso storico-paesaggistico alle fortificazioni della collina, ad esempio).

Una strada tutta pianeggiante e senza intoppi, quella della Pro Loco Revello?

Non completamente.

"ATL, Coldiretti, Comune, Parrocchia, ecc. stanno recependo il nostro discorso di promozione delle risorse del territorio e, dal più al meno, cominciano a collaborare. Il Parroco, ad esempio, col quale la collaborazione è veramente ottima, ci ha concesso in comodato gratuito per cinque anni parte di un fabbricato nel quale abbiamo ricavato una cucina (prima si cucinava in casa del presidente!), un salone ed un magazzino; il Comune ci ha messo a disposizione gratuitamente la sede, che dividiamo con gli amici del Gasm; anche se poi spesso è proprio il Comune la causa principale delle nostre arrabbatture, per la sua lentezza a decidere, a concedere i necessari permessi e autorizzazioni, a metterci i bastoni tra le ruote, magari non volontariamente, ma con la sua burocrazia. Ma la nota più dolente, probabilmente, viene dai commercianti: pochissimi hanno la tessera della Pro Loco, pochissimi sono disponibili a venirci incontro con qualche contributo; salvo poche eccezioni, per loro l'attività promozionale della Pro Loco è cosa dovuta: la vostra è una libera scelta, ricevete un contributo dal Comune, è vostro dovere darvi da fare - ci dicono. E questo non è certo incoraggiante e collaborativo".

Bartolomeo Falco



Pro Loco Revello, selezione Miss Italia 2003



L'Abbazia di Staffarda

